



**STENO CECCONI**

GALLERIA "SAN MARCO",

*ROMA 1954*

# *Steno Cecconi*

*Steno Cecconi si può dire che sia nato « in mezzo alla pittura » per essere figlio del compianto e bravo Lorenzo Cecconi (del quale ricordiamo i delicati, singolari, suggestivi dipinti) che fece parte dell'ormai famoso gruppo dei « venticinque della campagna romana ».*

*Fin da quando era in tenerissima età, il giovane Steno, si mise a seguire il padre ogni volta che si recava a dipingere, cosicché quelle accumulate visioni di cieli, macchie, tufo, quella squallida grandiosità della campagna romana con i butteri, gli armenti ed i pastori di allora, filtrate attraverso ai suoi curiosi occhi nelle lunghe e silenziose ore trascorse accanto al cavalletto del padre, sfociarono concretandosi, non appena raggiunse l'adolescenza, in una serie di lirici ed ariosi acquarelli, validi a rivelare la personalità dell'artista.*

*Iscrittosi alla Scuola del Restauro, fu costretto ad abbandonare la pittura, ma in breve, raggiunse una così accorta bravura, tanto da divenire, ancora giovanissimo, uno dei più apprezzati restauratori: e la sua attività, davvero eccezionale, si svolse in ogni parte della penisola ed in numerosi paesi stranieri. Si può infatti affermare, senza paura di cadere nell'esagerazione, che non esiste città o paese d'Italia nei quali il Cecconi non abbia restaurato qualche dipinto.*

*Da poco più di un anno, pur continuando nella sua difficile fatica, egli ha ripreso a dipingere: questa volta è stato avvinto però, forse per una naturale maturazione, dalla vischiosità del colore ad olio.*

*Quel temperamento ricco di umori, espansivo, avido quasi di avvenimenti ed avvertito per ogni minima notazione pittorica, che già si intuiva in lui, si è, con questa sua recente pittura, appalesato intiero, realizzando una così estrosa calligrafia, la quale, se non fosse aderentissima alla composizione, potrebbe sembrare addirittura una moda od un mezzo. Così non è. È soltanto la maniera necessaria, usata dal pittore per riesprimere l'intensa emotività cromatica che lo domina.*

ATTILIO BATTISTINI

## Elenco delle opere

1. Paessaggio a Narni
2. Baracche a Monte Mario
3. Villa Borghese
4. Cortile in Via Margutta
5. Tetti di Via Margutta
6. Abadan (Pozzi)
7. Periferia
8. Cattedrale a Capri
9. Rovine e cipressi
10. Ranuncoli
11. Paesaggio lacustre
12. Cabine nel bosco
13. Paesaggio abruzzese
14. Orbetello
15. Ritratto di Kiki
16. Casolari a Monterotondo
17. Tramonto sul mare
18. Tramonto ad Acilia
19. Alberi sul Cremera
20. Ritratto di Angela
21. L'olmo
22. Mietitura
23. Circeo
24. Terre arate
25. Ritratto di Franca
26. Lago di Bracciano
27. L'albero rosso
28. Calendole in vaso verde
29. Terminillo
30. Passeggiata sulla Casilina
31. Ritratto di Fausta
32. Tumuli etruschi
33. Fiori nel piatto
34. Il romito a Castiglioncello
35. Dintorni di Bressanone
36. Fregene
37. Mattino al Palatino
38. Strada di Capri
39. Inverno
40. La Malga
41. Monastero a Perugia
42. Capri (I Faraglioni)
43. Il Pantano
44. La Mezzana
45. Mare in tumulto
46. Natura morta con bottiglia
47. Il Paesino
48. Lucernari in Via Margutta
49. Fiori di campo
50. Adamo ed Eva

*LA S. V. È INVITATA ALL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI*

**STENO CECCONI**

*CHE AVRÀ LUOGO NELLA GALLERIA "SAN MARCO,, IN VIA  
DEL BABUINO N. 61 ALLE ORE 18 DEL 20 MARZO 1954*